
Adolescenti e malattia in famiglia

Un progetto di sensibilizzazione e prevenzione del disagio legato alla presenza di una malattia grave in famiglia. L'obiettivo è quello di accompagnare l'allievo nell'individuare i possibili aiuti a cui ricorrere per affrontare le esperienze difficili della vita.

Uno dei compiti più difficili per gli adulti è quello di confrontarsi con i sentimenti scaturiti dalle esperienze di perdita vissute dai bambini o dagli adolescenti. Il timore di non essere in grado di rispondere adeguatamente alla sofferenza dei ragazzi e il desiderio di proteggerli spinge molto sovente genitori, educatori, insegnanti a sottovalutare i loro sentimenti, pensieri e timori. Lasciati soli con emozioni nuove, forti e a tratti incomprensibili, i ragazzi provano stati di angoscia e paura che non sono in grado, da soli, di decifrare e comprendere.

L'apporto dell'adulto diventa allora indispensabile per aiutare il ragazzo ad integrare la nuova realtà di perdita, separazione o morte nella propria storia personale.

"Oggi è stata una mattinata piena di emozioni. Io non ne ho provate molte ma negli occhi di due o tre dei miei compagni ho visto soprattutto la tristezza di parlare delle perdite, questo mi ha dato un'emozione abbastanza forte. (...). Ho capito che senza un sostegno e senza la speranza non si può uscire dal tunnel".

"Parlare delle mie emozioni per me era vergognoso. Poi alcuni miei amici hanno parlato e anch'io ho provato".

Un programma didattico per allievi di scuola media e liceo; obiettivi:

- sensibilizzare gli allievi sul tema della perdita, del distacco e del lutto, partendo dalle proprie esperienze e vissuti
- favorire l'emergenza di strategie per far fronte alle emozioni scaturite dalla perdita.
- stimolare i ragazzi a verbalizzare i vissuti emotivi legati ad una situazione di malattia in famiglia (quando un genitore si ammala, quando muore, quando si deve ricominciare)
- favorire l'emergenza di strategie per superare queste esperienze dolorose e i possibili aiuti ai quali il giovane può ricorrere.

Persone di riferimento

Per la Lega ticinese contro il cancro, una psicologa psicoterapeuta specialista degli adolescenti; per la scuola il docente di classe o altro docente interessato e designato dalla direzione; all'occorrenza intervengono anche un medico e altri collaboratori della LTC.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della Lega ticinese contro il cancro, Bellinzona.

☎ 091 820 64 20

✉ info@legacancro-ti.ch